Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 137

LUGLIO 2024

1994-2024 30° la Piazza di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

Noi ci crediamo

Luca Zaia

Governatore Regione Veneto

Quest'anno sarà ricordato per due date storiche: il 19 e il 26 giugno, rispettivamente la definitiva approvazione dell'autonomia con il voto del Parlamento e la promulgazione della legge, con la firma del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha ne fissato la piena operatività dal 13 luglio. Ma ce ne è anche una terza: il primo luglio, giorno in cui con una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, il Veneto ha chiesto la riapertura del tavolo di confronto per l'attuazione dell'autonomia differenziata, secondo quanto previsto dalla Costituzione. Con questa lettera si riprende la trattativa sulle nove materie per cui non è prevista la definizione dei Lep, alle quali si affiancano quelle previste nella pre-intesa siglata ancora nel 2018. Il Veneto è pronto e dimostra di credere fermamente nella devoluzione delle competenze. Di fronte alla necessità di dare risposte sempre più adeguate ai cittadini, infatti, è nell'oggetto sociale di un governatore aspirare a ulteriori ambiti di attività. Siamo consapevoli che il percorso dovrà essere graduale perché impone una valutazione attenta per l'attribuzione di ogni singola materia e delle funzioni. Se da sempre abbiamo affrontato 23 dossier, ognuno per una materia, è stato perché ci ha permesso di poter trattare ampiamente con cognizione di causa l'argomento e presentare una proposta di autonomia differenziata che sia di efficienza, responsabilità e vicinanza ai cittadini. all momento di mettersi alla prova è arrivato. Come Veneto siamo disposti a gemellarci da subito con una Regione del Sud che intenda testare assieme questa riforma che per noi significa equa distribuzione del benessere e non del malessere.

ELEZIONI A PONTE SAN NICOLO', VINCE GABRIELE DE BONI CON IL CENTROSINISTRA

Il nuovo sindaco l'ha spuntata con il 43,15 % dei consensi seguito dai due candidati dell'area di centrodestra: Marco Corazza con il 35,29% e Carlo Bermone con il 21,56%

Servizi alle pagine 6 e 8

Politica

#Regione

La riforma

AUTONOMIA, SI FA SUL SERIO IL VENETO APRE LA TRATTATIVA

Dopo il via libera al disegno di legge e l'approvazione di Mattarella parte la prima richiesta ufficiale

Servizio a pag. 19

UN "COLPO DI SCENA" PER I TRE TEATRI VENETI

Al via la nuova rassegna messa a punto dal Teatro Stabile del Veneto, in arrivo 80 spettacoli e grandi nomi

Servizio a pag. 21

Bye bye "galleggiamenti"

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Saranno state le proteste via via sempre più insistenti e numerose, soprattutto dopo la fine della pandemia, sarà che gli investimenti messi in campo l'anno scorso per le assunzioni e una migliore organizzazione iniziano a dare i loro frutti, fatto sta che sul fronte delle liste d'attesa nella sanità pubblica qualcosa si è mosso, in questi ultimi mesi. I numeri diffusi ad inizio luglio sembrano confermare questa tendenza.

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 2-3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Vigonza ora riaccende i lampioni di notte

La decisione di spegnerli era stata presa ancora nel 2022

Vigonza riaccende i lampioni anche di notte. L'amministrazione comunale ha deciso di riattivare la rete della pubblica illuminazione dalle 2 alle 6 del mattino che, a luglio del 2022 a fronte del rincaro dei costi energetici, era stata spenta per consentire un risparmio economico per le casse del Comune. La spesa per i rincari comunicati dai gestori dell'energia, infatti, aveva sfondato la cifra record di un milione di euro. Per tale motivo si era reso necessario attuare interventi immediati e di nuova programmazione finalizzati al contenimento della spesa che ha consentito una riduzione della dei costi di 200mila euro per ogni anno. Ora, invece, la situazione è cambiata anche, e soprattutto, in vista degli importanti interventi di riqualificazione della rete d'illuminazione pubblica che partiranno a breve. Una prima parte di lavori di efficientamento e ammodernamento è già stata fatta e ha interessato la sostituzione dei lampioni con luce a Led per una spesa di 130mila euro nelle vie tra le frazioni di Perarolo e Busa. "In questo periodo sta per prendere il via uno stralcio successivo per circa 500mila euro - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro. Poi va in approvazione in consiglio anche la fase successiva di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che riguarda le frazioni di Codiverno e San Vito dove negli anni passati era stato gran poco. Con questi due maxi-interventi riusciamo a risolvere il problema dell'incremento dei costi e quindi ci consentono un risparmio energetico e in bolletta. Riattiviamo fin da subito tutte le linee tutta la notte, e l'intervento richiederà qualche settimana". Allo stato attuale solo il 30% dell'illuminazione pubblica esterna è a sorgente Led, il resto è costituito da lampade al sodio alta pressione (56%), a ioduri metallici (8%) e vapori di mercurio (4%)". A settembre, poi, è in programma la spesa di altri 130mila euro per la frazione di Pionca e Peraga - aggiunge il sindaco Boscaro. Entro l'anno saranno affidati i lavori in tutte le frazioni del territorio e quindi con tutti questi interventi riusciamo a raggiungere una percentuale quasi del 75% d'illuminazione pubblica a Led nel territorio comunale di Vigonza".

Manuel Glauco Matetich

continua da pag. 1

Bye bye "galleggiamenti"

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Come già avevamo annunciato il mese scorso la curva delle prestazioni in attesa per esami e visite specialistiche continua a scendere negli ultimi mesi. I cosiddetti "galleggiamenti" sono ormai pressoché azzerati, assicurano i vertici della sanità regionale, per le prestazioni urgenti, quelle da garantire entro 10 giorni, mentre quelle con priorità a 30 giorni sono passate dalle 82.811 di maggio 2023 alle 13.913 dello scorso fine maggio, con un calo dell'83%. Sono scese del 62%, invece, le attese per visite ed esami da garantire tra i 60 e i 90 giorni, passate da poco meno di 75 mila alle attuali 28 mila.

Scendendo nel locale, in alcuni territori va meglio, in altri restano delle criticità, soprattutto dove mancano strutture e dove c'è ancora carenza di personale, come denunciano le organizzazioni sindacali che continuano a chiedere maggiori investimenti nel pubblico e meno ricorsi alle strutture private. Dai singoli direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere fino al presidente della Regione tutti assicurano che il "dirottamento" delle prestazioni nelle strutture private resta l'ultima spiaggia, una scelta necessaria solo quando non vi sono veramente altre alternative in ballo. E' sensibilmente calato anche il numero dei pazienti che rinunciano alle cure nel pubblico, di fronte ai lunghi tempi di attesa, e si rivolgono ad ambulatori o cliniche private, pagando decisamente di più, pur di avere un riscontro in tempi più rapidi.

Eppure la voce dei cittadini continua a farsi sentire, in particolare per le visite e gli esami più difficili da prenotare: ortopedia, dermatologia, oculistica, pneumologia e colonscopia, solo per citarne alcuni. A questo si aggiunge la maggiore distanza da affrontare per eseguire gli accertamenti, visto che le prenotazioni vengono assegnate a strutture lontane anche 50-60 chilometri dalla residenza del paziente. Ora, in soccorso degli operatori e dei cittadini, arriva anche l'intelligenza artificiale, in grado di incrociare centinaia di informazioni ed elaborare l'appuntamento "ideale". Ben venga, purché al centro continui a rimanere la persona.

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione
l'**8 luglio 2024**

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Politica/1. Sconfitti i candidati di area di centrodestra Carlo Bermone e Marco Corazza

Vince Gabriele De Boni alla testa di un centrosinistra allargato

Nella campagna elettorale tra le più tese che si ricordino da queste parti, alla fine l'ha spuntata Gabriele De Boni (43,15% e 3.047 voti). Così Ponte San Nicolò "riparte subito, nella forma e nella sostanza, senza soluzione di continuità amministrativa. Il quarantenne De Boni, vicesindaco uscente, raccoglie i frutti del nuovo progetto civico, un centrosinistra allargato alla società civile, voluto dall'associazione "Comunità Viva" che ha trovato l'appoggio convinto della lista di minoranza vicina al Partito Democratico di "Facciamo Ponte". "Un bel risultato per il gruppo - ha evidenziato radioso De Boni - con un obiettivo raggiunto grazie soprattutto al lavoro di squadra. Il centrosinistra che vince è significativo di quanto l'unione faccia la forza". Aggiunge: "nelle scelte delle deleghe applicherò un approccio diverso e innovativo, legando urbanistica e ambiente, imponendoci di fatto una visione che passi per lo sviluppo sostenibile. Non può più essere l'edilizia a "dettare" le scelte urbanistiche bensì la necessità di tutela e salvaguardia dell'ambiente che porta a maggiore sicurezza e benessere per il cittadino e per le generazioni future". Tutto sommato si è dimostrato soddisfatto anche Carlo Bermone (21,56% e 1.522 voti). "Volti nuovi, politicamente inesperti ma di gran cuore, volontà e portatori di competenza e professionalità - ha detto a caldo il noto avvocato penalista padovano sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega e Coraggio Italia - per una nuova gestione della città. Ottenere il nostro risultato con tutti volti nuovi, compreso quello del sottoscritto, non può che renderci orgogliosi. Ci avevamo creduto, soprattutto nell' ultimo periodo. Il calore della gente prima e dopo il voto ci da comunque quello stimolo per continuare nella convinzione che la scelta fatta fosse quella giusta. Ora in minoranza garantiamo che insisteremo nel promuovere quel cambiamento promesso nel nostro programma, consci che le proposte fatte siano tutte di possibile realizzazione a prescindere dal colore politico e nel solo interesse della città". "Abbiamo costituito in pochi mesi, dal nulla, una squadra civica senza appoggi e simboli - ha rivendicato con orgoglio l'ex comandante dei carabinieri della locale stazione Marco Corazza (35,29% e 2.492 voti) - coinvolgendo gente del territorio che questo territorio lo conosce, lo vive e lo ama. Il risultato, anche se importante, non è stato quello che speravamo ma questo è il volere della cittadinanza e al quale ci inchiniamo". De Boni favorito dal centrodestra spaccato? "Auguriamo al neo sindaco di potere operare al meglio - ha ironicamente risposto Corazza - nel solo interesse della collettività e nella giusta sinergia con le minoranze e segnatamente con la lista "Ponte Protagonista" con cui ha condiviso la campagna elettorale". "Abbiamo cercato sin da subito di unire le forze - ha rilanciato Bermone - ma non per colpa nostra le strade si sono divise".

Il vincitore: "puntiamo ad una gestione del territorio che passi per lo sviluppo sostenibile"

Alessandro Cesarato

I festeggiamenti per la vittoria della lista "Ponte San Nicolò Riparte"

I candidati sconfitti promettono opposizione costruttiva

I candidati usciti sconfitti dalle urne hanno espresso ovviamente delusione per il risultato ma anche orgoglio per quello che sono riusciti a fare. "Esprimo il più vivo plauso al neo eletto sindaco -ha detto Marco Corazza - per il prestigioso risultato conseguito e le congratulazioni a tutti i componenti dell'assemblea consiliare eletti. "Ponte: insieme si può" si porra' come componente collaborativa e costruttiva nella stessa misura in cui collaborazione e considerazione riceverà. Per molti di noi è la prima esperienza che sinora si è concreta nella sola campagna elettorale. La parte di questa veicolata sui social è stata per alcuni versi aspra, spiacevole, mancante di stile e chiaramente strumentale. Sotto il profilo strategico avrà avuto una sua spiegazione ma sotto quello etico ha suscitato grandi riserve. Tuttavia il nostro risultato ottenuto, pur non essendo quello auspicato, è di tutto riguardo e rafforza in noi la convinzione che è possibile prefiggersi di amministrare un territorio anche senza un marcato appoggio dei partiti dando quindi spazio ad una trasversale pluralità di idee e proposte finalizzate unicamente al bene comune. Il nostro ringraziamento va a tutti gli amici che ci hanno supportato". "E' stata un'esperienza fantastica - ha commentato Carlo Bermone - con una squadra fatta tutta da volti nuovi e che ha ottenuto un grandissimo risultato tenuto conto del brevissimo tempo con cui la lista è stata costituita ed i candidati ricercati". (a.ces.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Politica/2. Mister preferenze è il dem Leonardo Volpin con 446 voti

Nel parlamentino volti nuovi e vecchie conoscenze

Volti conosciuti e altri alla prima esperienza amministrativa. Nel nuovo consiglio comunale che si è formato a seguito alla tornata elettorale è possibile trovare un mix di esperienza da una parte, di entusiasmo per il primo incarico dall'altra. La maggioranza è formata da 11 consiglieri che affiancano il sindaco. La minoranza invece, per il calcolo della proporzionalità dei voto, da 2 gruppi, per 5 consiglieri complessivi. Tra le fila della maggioranza di "Ponte San Nicolò Riparte" che sostiene il sindaco indipendente Gabriele De Boni c'è l'assessore uscente Alessia Gasparin che con lui aveva condiviso la passata amministrazione. Riconfermata anche Catia Zoppello Maso che come consigliere delegato tanto si è spesa in ambito culturale. Leonardo Volpin, campione di preferenze (446) e vicino al Partito Democratico, passa dai banchi di minoranza a quelli di governo. Intermediario assicurativo di 29 anni,Volpin, che è anche un maestro di ballo ed è laureato in Scienze politiche e relazioni internazionali, è da tempo impegnato nel sociale e nel volontariato. Ha evidentemente raccolto e intercettato i consensi dei sostenitori della vecchia lista "Facciamo Ponte" che da subito ha sposato in pieno il nuovo progetto civico lanciato dall'associazione "Comunità Viva" che ha espresso e sostenuto le ultime amministrazioni. E' invece un ritorno, avvalorato da 279 preferenze personali, quello della dem Katia Svaldi che in amministrazione c'era già stata con il sindaco Gaetano Calore tra il 1999 e il 2004. Nel precedente consiglio comunale c'era anche Nicolò Pegoraro che adesso, con Giuliana Crocco, rappresenta la componente di Azione. Gli altri sono invece alla prima elezione. Dario Gasparin è tesserato Pd mentre i rimanenti sono tutti indipendenti civici. In minoranza, a fianco di Carlo Bermone di "Ponte Protagonista", c'è Laura Salmaso che nel 2019 era stata eletta con Martino Schiavon per poi, in corso di mandato, staccarsi e formare un gruppo autonomo. Insieme invece a Marco Corazza ci sono invece Luca Boccon e Nila Hila della lista "Ponte: Insieme si può" che hanno raccolto, rispettivamente, 306 e 258 preferenze.

Alessandro Cesarato

"Un libro rinfresca la mente", arriva il dodicesimo "Frigo Book"

Continua l'iniziativa "Un libro rinfresca la mente" nata con l'amministrazione del sindaco Enrico Rinuncini e proseguita da quella di Martino Schiavon. Dalle scorse settimane a Roncajette è possibile trovare un nuovo "Frigo Book", il 12esimo istallato nel territorio comunale. Un vecchio elettrodomestico dismesso, riconvertito in una biblioteca a cielo aperto, con i libri

che sono a disposizione dei cittadini e degli amanti della lettura. Possono essere presi, letti e restituiti liberamente. Un'idea che negli anni non sarebbe potuta andare avanti senza l'impagabile servizio civico di Antonio Zago che continua a curarne la manutenzione e il rifornimento. I "Frigo Book" sono disseminati in vari punti del capoluogo e delle frazioni, in aree strategiche come il Parco Vita e il giardino di villa Crescente. Un'iniziativa che è stata molto apprezzata ma che ha anche dovuto fare i conti con l'inciviltà di alcune persone. Non sono mancati i casi i frighi sono stati vandalizzati e i libri rubati o gettati a terra, alla merce delle intemperie. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Il Comune ha annunciato l'avvio di una vera e propria rivoluzione

Verde indesiderato, arrivano più sfalci

Aumentati gli sfalci dell'erba e il diserbo del verde indesiderato. L'amministrazione vigontina ha recentemente dato il via alla seconda fase del programma di gestione del verde. Gli sfalci nelle frazioni sono partiti infatti ad aprile seguiti poi dagli sfalci dell'erba sui cigli stradali e arginali del territorio comunale. "Chi ha un giardino sa che il tempo di questa primavera è stato terribile per la gestione dell'erba - ha commentato il sindaco Gianmaria Boscaro - ma nonostante la pioggia che ha rallentato i lavori, siamo riusciti a rispettare il calendario degli sfalci. Il verde a Vigonza viene gestito attraverso tre azioni: gli sfalci delle aree verdi di tutte le frazioni, gli sfalci degli argini e dei cigli stradali e la gestione del verde indesiderato". Continua il sindaco: "per quanto riguarda gli sfalci delle aree verdi abbiamo deciso di aumentarli, rispetto alle precedenti amministrazioni, da 7 a 10 in praticamente tutto il territorio in modo da avere la possibilità di effettuare qualche sfalcio in più in base all'andamento della stagione. Per gli argini e i cigli abbiamo impostato anche in collaborazione con il Consorzio 4 sfalci estivi e in queste settimane si vedono gli sfalci lungo l'argine tra la frazione di Pionca e Codiverno. Poi sul verde indesiderato abbiamo iniziato una vera propria rivoluzione perché prima non era proprio trattato. Abbiamo abbinato il diserbo meccanico a quello chimico facendo un lavoro certosino con un agronomo che girando il territorio ha individuato sia le zone in cui il disturbo chimico deve essere fatto sia i prodotti fitosanitari da utilizzare per non nuocere ad animali ed insetti, in particolar modo alle api. In questo modo rispettiamo l'ambiente e la fauna, contemporaneamente rendiamo più pulito e decoroso il nostro territorio". L'assessore all'ambiente e al verde pubblico, Alberto Rizzo, ha aggiunto: "la cura del verde si sviluppa con programmi diversificati a seconda dei lavori che sono necessari. Il taglio dell'erba lungo i cigli stradali sono stati stabiliti quattro passaggi durante il periodo estivo. In particolare, gli argini del fiume Tergola sono in capo al Consorzio di Bonifica che ha concluso il secondo taglio. Per quanto riguarda lo sfalcio delle aree pubbliche, ad occuparsene ci sono due cooperative e, secondo quanto previsto da capitolato, fino all'anno scorso erano stati contrattati dai 7 ai 10 tagli per la stagione. Da quest'anno siamo riusciti ad ampliare il numero degli sfalci: sono stati aumentati a 10 nelle aree periferiche e 12 per quelle centrali, per una maggiore frequenza. Siamo soddisfatti di come gli uffici hanno svolto la programmazione e per il gran lavoro che hanno svolto le squadre degli addetti".

Manuel Glauco Matetich

Sfalci nel territorio vigotino

L'assessore Alberto Rizzo: "da quest'anno siamo riusciti ad ampliare il numero degli sfalci: sono stati aumentati a 10 nelle aree periferiche e 12 per quelle centrali, per una maggiore frequenza".

Peraga Medioevale, un evento di successo

Peraga Medievale, ricordando Riccardo Val, un successo. È stata una festa tra passato e presente, storia e tradizione, arte e antichi mestieri; un autentico salto nel passato lungo tre giorni per rivivere l'esperienza intensa di un weekend in cui il tempo sembra essersi fermato, attraverso spaccati di vita al tempo del cardinal Bonaventura Badoer da Peraga. L'evento, organizzato dalla parrocchia di Peraga di Vigonza con il patrocinio del comune di Vigonza e della regione Veneto, si è svolto nel parco del Castello dei Da Peraga nelle scorse settimane. Quest'anno è stata la prima edizione senza "l'anima" della festa, Riccardo Val, scomparso per malattia lo scorso 18 marzo, a soli 36 anni. Il sindaco Gianmaria Boscaro ha commentato: "anche quest'anno Peraga e il suo Castello hanno ospitato l'evento Peraga Medievale, che ha coinvolto la comunità di Peraga per realizzare qualcosa di difficile da descrivere, non solo una rievocazione storica unica nel panorama regionale, ma una vera immersione nella cultura e nella vita quotidiana medievale". Il momento clou è stato la tradizionale sfilata del corteo con il cardinale Bonaventura Badoer da Peraga tra i figuranti in abito rosso. L'evento ha coinvolto grandi e piccini con giochi, cene storiche, mostre e spettacoli, inclusa la disfida tra le quattro contrade di Peraga: Bagnoli, Santa Maria, Tre Spigoli e Da Peraga. Questo è stato possibile grazie al lavoro dei volontari della parrocchia di Peraga e dei gruppi che compongono la rievocazione storica, cui partecipava anche Riccardo Val. Anche l'edizione di quest'anno ha registrato la presenza di molti partecipanti e si può essere soddisfatti della bella riuscita dell'evento. Un evento che sarà riproposto ovviamente anche nei prossimi anni. (m.m.)

Lavori pubblici. In questi mesi previsti numerosi interventi da parte del Comune su scuole e strade

Sarà un'estate disseminata di cantieri a Vigonza

Sarà un'estate di cantieri a Vigonza. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, sono previsti i lavori per il rifacimento della copertura della scuola secondaria "Don Milani" di via Roma, per i quali è prevista una spesa di 215mila euro. La somma servirà per coprire i costi di una serie di opere che devono essere necessariamente eseguite sul tetto dell'edificio. Anche in merito alla primaria "San Bonaventura" di Peraga, il progetto prevede la sistemazione copertura dell'immobile, il rifacimento della facciata e la sistemazione dell'area esterna con il nuovo giardino per complessivi 180mila euro. "Come amministrazione abbiamo lavorato a tappe forzate con la risistemazione completa di 5 tetti di altrettanti edifici comunali gravemente danneggiati dal maltempo della scorsa estate, per un totale di 900mila euro - ha commentato il sindaco Gianmaria Boscaro. Tra questi immobili c'è anche la scuola dell'infanzia e la palestra comunale di Codiverno. Durante l'estate sarà rifatta anche la copertura della palestra comunale di Codiverno, adiacente alla scuola secondaria, per un importo di circa 200mila euro: la gara è già stata fatta e i lavori assegnati. La ditta esecutrice prevede di concludere le opere in tempo prima dell'inizio della prossima stagione sportiva. Alla scuola dell'infanzia sono iniziati i lavori appena concluso l'anno scolastico e il programma prevede di terminare l'intervento per settembre. In aggiunta è in progetto anche la manutenzione straordinaria del tetto del palazzetto dello sport di via Paolo VI a Peraga, e sono già allo studio e in fase di progettazione la sistemazione del tetto teatro comunale, la scuola primaria "Ruzzante" di Vigonza che prevediamo di far partire dopo l'estate". Il sindaco Boscaro precisa: "per quanto riguarda i cantieri stradali che si faranno durante l'estate, l'amministrazione comunale ha approvato un piano di interventi e lavori stradali per 480mila euro che partiranno nelle prossime settimane e che riguardano la messa in sicurezza di alcune importanti strade del territorio. Nello specifico, si tratta di opere che interessano le zone di Vigonza, Busa, Perarolo e San Vito, e che sono stati inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda la frazione di San Vito, l'intervento riguarda la completa sistemazione di via Martiri della Libertà che prevede, come primo stralcio per 130mila euro, il completamento del percorso pedonale con via Don Verità, la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali, il rifacimento della segnaletica, la sistemazione dei marciapiedi lungo via Martiri della Libertà ed interventi mirati per la mitigazione idraulica". Altri cantieri stradali riguardano le vie Sant'Antonio a Busa, via Noalese Sud, la messa in sicurezza dell'incrocio via Ruffini e via Risorgimento, l'installazione di un nuovo portale in via Garibaldi, la sistemazione del percorso ciclopedonale in via Argine Destro e la messa in sicurezza delle entrate e delle uscite dal sottopasso autostradale della pista ciclopedonale esistente sul lato est della strada in via Diaz.

Manuel Glauco Matetich

Festa dell'Agricoltura, una vetrina di successo per i prodotti local

Grande successo per la "Festa dell'Agricoltura e di primavera". Si è tenuta nelle scorse settimane al parco del Castello dei Da Peraga, la prima edizione del Festival del Gusto a km 0, con i prodotti del territorio dei produttori locali con il mercato di "Campagna Amica" della Coldiretti di Padova, organizzata dall'amministrazione comunale. Una giornata all'insegna della natura, del cibo sano e della sostenibilità ambientale. "È stata un'occasione per scoprire le eccellenze del territorio, approfondire le tematiche legate all'agricoltura sostenibile e

promuovere l'importanza dei produttori locali - hanno detto Marco Polato, assessore alla tutela e benessere degli animali e il consigliere Walter Grandesso. Ma è stato soprattutto un momento dedicato ai bambini, con la fattoria didattica, l'area cavalli e gli animali di fattoria. Al festival erano presenti gli stand di produttori locali di "Campagna Amica" della Coldiretti, che hanno offerto la possibilità di assaggiare e acquistare prodotti tipici del territorio e farli conoscere ai residenti e partecipanti. Presente anche l'area dedicata all'intrattenimento con i giochi gonfiabili e i tappeti elastici. Nell'area del parco non sono mancati anche i Food Truck e l'esposizione di trattori storici. "Siamo stati felici di ospitare a Vigonza questa festa che celebra il connubio tra agricoltura e ambiente - ha detto il primo cittadino Gianmaria Boscaro. La loro tutela è compito e dovere di tutti, e ciascuno di noi, cittadino, coltivatore, allevatore, produttore, ha il dovere di rispettare e difendere. Il mondo agricolo ha bisogno di essere valorizzato perché è la garanzia di avere sulle nostre tavole prodotti alimentari sempre sani e controllati. E l'educazione in questo senso deve partire dalle scuole e dai bambini che speriamo di vedere sempre più numerosi alla festa". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Servizi. Acceso confronto fra il sindaco Marcello Bano e l'ex sindaco Luigi Bisato

Battaglia fra maggioranza e opposizione sul costo di asporto dei rifiuti

Battaglia sul costo del servizio di asporto dei rifiuti in Consiglio Comunale a Noventa Padovana, tra maggioranza di centrodestra ed opposizione di centrosinistra. La vicenda del bacino di riferimento per il servizio di smaltimento sembra essere ormai giunta all'epilogo finale ma l'operazione, se pur appoggiata da entrambe gli schieramenti politici, non manca di creare dissidi anche in sede di parlamentino cittadino. L'argomento sembra di quelli innocui, la definizione della tariffa e delle scadenze delle bollette, Regione Veneto ha autorizzato l'uscita dal Bacino Brenta Rifiuti. Una battaglia lunga che porterà Noventa ad entrare nel Bacino Padova Centro. E su questo le idee non sono concordanti fra i diversi schieramenti politici. Il sindaco Marcello Bano rimarca infatti la sua tesi e cioè che l'idea di abbandonare il Bacino Brenta Rifiuti ha porta molti benefici. "L'aumento della tariffa su 1.600.000 di asporto rifiuti sarebbe stato ben più alto se fossimo rimasti nel Bacino Brenta, ovvero del 10% nel 2024 e del 9,5% nel 2025 - afferma il sindaco Marcello Bano-. Se fossimo partiti anni prima l'aumento sarebbe stato dimezzato. Siamo in proroga tecnica e abbiamo fatto una azione coraggiosa che adesso molti altri Comuni chiedono di copiare. Siamo stati degli apripista e non nascondo che abbiamo avuto anche delle pressioni per rimanere a Brenta Rifiuti ma se non ci muovevamo saremmo ancora in Etra, con costi doppi a quelli attuali. Chi ci ha preceduto non ha avuto il coraggio di fare quello che abbiamo fatto noi". La risposta dell'ex sindaco di Noventa Padovana Luigi Bisato dai banchi dell'opposizione è sibillina e vuole smontare di fatto le tesi del sindaco Marcello Bano di aver portato i cittadini della cittadina a risparmiare somme considerevoli in bolletta. "Proroga tecnica era e proroga tecnica è - sottolinea Bisato. Non potevamo procedere con la gara sinchè Regione Veneto non ci cambiava il Bacino. Abbiamo lavorato insieme per raggiungere questo risultato. La tariffa? Non è mai stata determinata da Brenta Rifiuti Etra ma da Padova 2 e gli aumenti medi sono del +7% per le utenze domestiche e del +5% per le utenze condominiali. Se noi passavamo all'altro bacino avremmo avuto la metà di aumento? Non è verosimile". La questione degli aumenti del costo dei rifiuti è sempre più infatti motivo di riflessione da parte delle amministrazioni comunali in tutto il Veneto. In questi anni va detto, i Comuni hanno fatto un grande sforzo per la sensibilizzazione della popolazione e arrivare a livelli di percentuale di raccolta differenziata davvero impensabili rispetto a qualche decennio fa. Nonostante ciò, nonostante gli sforzi di tutti per raggiungere questi obbiettivi, il costo delle bollette non ha di fatto registrato diminuzioni, anzi spesso aumenta.

Bano: "l'aumento della tariffa sarebbe stato più alto se fossimo rimasti nel Bacino Brenta: 10% nel 2024 e del 9,5% nel 2025"

Raccolta dei rifiuti

Alessandro Abbadir e Nadia Zorzan

Noventa e Carballino, un gemellaggio nel segno del folpo

Il "folpo" si sa a Noventa è uno degli emblemi caratterizzanti e su questo l'attuale amministrazione ha voluto puntare per un decisivo salto di qualità. Il sogno nel cassetto è il gemellaggio con una città partner spagnola che, coincidenza, ha come elemento caratterizzante il "folpo". "Quello che vogliamo intraprendere con la città di Carballino, situata in Spagna nella regione della Galizia, è un percorso di amicizia e fratellanza". Esordisce così Davide Iafelice e la località citata è un posto in cui si tiene una delle più grandi fiere del folpo al mondo. "Partendo dal comune denominatore, il folpo, e quindi dall'enogastronomia, come amministrazione - dice - vogliamo sviluppare il rapporto tra le città su molteplici piani: prevedendo sviluppi commerciali, scambi scolastici e culturali, turismo, sport. di folpo..in folpo". E' stato così avviato anche il percorso giuridico del gemellaggio che è in corso di definizione."Abbiamo voluto andare al di là di un mero scambio di email o di cuochi - sottolinea Iafelice - vogliamo una collaborazione stabile e proficua e per questo abbiamo avviato il percorso attivando l'apposito protocollo con il Ministero degli Affari Regionali e la Regione Veneto. Per inizio agosto, quando si terrà la storica fiera spagnola, andremo con il sindaco ed altri della compagine amministrativa proprio in Galizia e, se tutto va bene, riusciremo anche a sottoscrivere il gemellaggio con gli amici spagnoli. Durante il giorno di fiera spagnola, migliaia di persone si radunano attorno a grandi pentole di rame e si arrivano a cucinare intorno ai 25.000/30.000 chili di polpo. Sia Carballino che Noventa, non sono città di mare ma situate nell'entroterra". (n.z.)

Il folpo specialità culinaria ricercata

Amministrazione. Il sindaco Michela Lazzaro illustra gli interventi in programma

Avanzo di bilancio, scuole sicurezza e sport le priorità

Continua l'impegno e l'attenzione dell'amministrazione di Saonara per le scuole, la sicurezza e lo sport. La giunta guidata dal sindaco Michela Lazzaro ha destinato alla realizzazione di nuove opere la gran parte delle risorse che derivano dalla gestione dell'ente dell'anno scorso, a cui si affiancano gli interventi già programmati e già finanziati con altre risorse, ad esempio i contributi da bandi e fondi Pnrr. L'amministrazione ha reso note alcune destinazioni dell'avanzo principalmente per opere pubbliche, per le scuole, per investimenti negli edifici. Vengono ora utilizzati 2.161.500 euro dall'avanzo, che sommati ai contributi e agli oneri portano ad un investimento complessivo di 5.445.026 euro. Le principali voci riguardano la manutenzione straordinaria delle strade per 300mila euro, la ristrutturazione e la sistemazione dell'immobile sito in via Roma sede del poliambulatorio sociale per 130mila euro, la realizzazione della pista ciclabile di via Vittorio Emanuele per 103mila euro, in aggiunta ai 380mila euro già finanziati, la sistemazione dei marciapiedi di via Roma per 350mila euro, e 85mila euro per dare una nuova immagine all'Auditorium di Villatora. Altri 110mila euro sono stati destinati all'efficientamento energetico della scuola primaria Galilei che assieme a 1,86 milioni di euro di possibili contributi, potrebbe portare l'istituto alla classe energetica NZeb, quindi priva di consumi. A queste opere si aggiungono investimenti pari a 270mila euro per il mondo dello sport, la realizzazione di una nuova pista ciclabile su via Vigonovese per 400mila euro e la realizzazione di un asilo nido a Saonara. "Una sfida, considerati i prezziari sempre in aumento e la difficoltà di reperire risorse, ma la volontà è più forte - ha affermato Michela Lazzaro - Saonara è la prima periferia di Padova ed è in continuo aumento demografico; siamo quindi onorati di poter dare sempre più servizi ed elevare la qualità dei presenti, rendendo il nostro territorio accattivante". Conclude il sindaco Lazzaro: "mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti, creare e rendere gli ambienti scolastici efficienti anche dal punto di vista energetico e investire nello sport, attività importantissima per i nostri giovani, restano pilastri fondamentali dell'attività di un'amministrazione che ha a cura la propria comunità. Speriamo che le informazioni che giungono dai ministeri, di tagli alla spesa corrente non siano veritiere, altrimenti questo rischia di mettere in ginocchio moltissime amministrazioni che investono in nuove opere".

Il sindaco Michela Lazzaro

Manuel Glauco Matetich

Tutta la comunità festeggia i 104 anni di Santo Salmaso

"Tanti auguri di compleanno Santo Salmaso. Celebrando 104 anni di vita, Santo rappresenta una preziosa testimonianza di storia, dedizione e resilienza. Tra il 1940 e il 1943, partecipò alla spedizione italiana in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, affrontando difficoltà e sacrifici. Tornato in patria, ha lavorato per oltre 40 anni presso l'azienda Sgaravatti di Saonara, dimostrando un forte senso del dovere". Nelle scorse settimane il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, ha reso omaggio a Santo in occasione del suo compleanno, esprimendo l'affetto e il rispetto della comunità di Saonara. L'amministrazione comunale e l'intera cittadinanza hanno formulato i più sinceri auguri per i suoi 104 anni di vita, di storia, di esperienza e di ricordi. "Ho trovato Santo in perfetta forma - ha commentato il sindaco - mi ha raccontato tanti aneddoti sulla sua vita assicurandomi che fino a quando la salute lo assisterà, lui ha una gran voglia di andare avanti. Da sindaco sono orgogliosa di avere in paese un concittadino di questo spessore umano". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

L'esposizione. Nella sede della Provincia di Padova la mostra a cura di Marina Sonzini, fino al 4 agosto

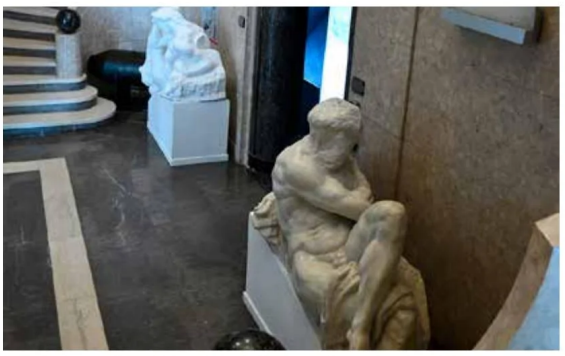
"Rumore Bianco", dal liceo Selvatico le statue evocano Michelangelo

I gessi e i calchi trasferiti dalla scuola d'arte insieme a lavori di artisti contemporanei propongono uno sguardo sull'opera dei due più grandi scultori del Rinascimento e del Barocco italiani

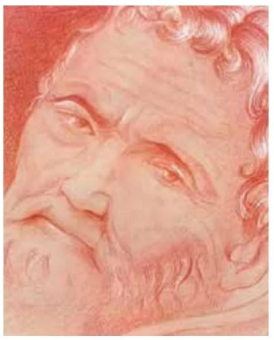
Valorizzare le statue del Liceo artistico Pietro Selvatico (gessi e calchi in scala 1:1 riproduzioni di sculture di Donatello, Verrocchio e soprattutto Michelangelo), affiancandole a lavori di artisti contemporanei che propongono il loro sguardo sull'opera dei due più grandi scultori del Rinascimento e del Barocco italiani: questo l'intento della mostra inaugurata a Palazzo Santo Stefano, sede della provincia di Padova. Le statue saranno ospitate per tutto il periodo necessario alla ristrutturazione della scuola d'arte e con l'occasione accosta preziosi lavori di artisti contemporanei che con tecniche molto diverse si sono confrontati con i grandi del passato.

"L'arte come ricchezza a cui tutti hanno diritto di attingere, patrimonio universale che rappresenta la formazione dell'identità personale basata sulla fondamentale conoscenza del passato",la premessa di Enrico Ghion, dirigente scolastico del Liceo Pietro Selvatico di Padova". Il ciclo di opere "Rumore Bianco" che dà il titolo alla mostra (aperta fino al 4 agosto) è una serie di ambrotipie del fotografo romano Danilo Mauro Malatesta che all'altissimo valore artistico abbinano un tema fortemente sociale. Queste fotografie al collodio umido su lastre di vetro, spaccate e poi stampate, catturano i dettagli del "Ratto di Proserpina" di Bernini (custodito nel Museo di Villa Borghese a Roma) e si articolano in due momenti: uno interamente in bianco e nero che ingigantisce alcuni dettagli della celeberrima statua (le lacrime della fanciulla, il suo grido inascoltato, il ghigno di Plutone e le sue mani sul corpo della fanciulla); il secondo, colorato sul bianco e nero, racconta con tre immagini (Inferno, Purgatorio e Paradiso) la discesa nell'Ade e la successiva rinascita.

«Questa esposiions è partita a Roma, nell'Oratorio di Santa Silvia al Celio – ricorda Marina Sonzini, curatrice della mostra -; è poi stata insignita a Terni, durante lo scorso Festival "Popoli e Religioni", del premio "Panchina Rossa" contro la violenza sulle donne e subito dopo è stata esposta allo "Spazio Europa" in via Nazionale a Roma, su invito dell'ufficio in Italia del



Sopra le statue ospitate a Palazzo Santo Stefano, sotto, il Michelangelo di Cotellessa



Parlamento Europeo e della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, in occasione della settimana "#Orange The World" contro la violenza sulle donne, alla presenza di tutti gli ambasciatori accreditati in Italia e presso la Santa Sede».

Oltre al ciclo di ambrotipie sul Ratto di Proserpina, a Palazzo Santo Stefano è esposta anche "De secunda Pietate" di Malatesta, la sua "Pietà rovesciata", portata dallo stesso fotografo a Odessa dinnanzi alle barricate durante la Pasqua ortodossa del 2022 e da sempre custodita nella Chiesa rettoria di Sant'Andrea al Celio a Roma.

È invece del giovane artista livornese Francesco Tonarini una serie di 30 disegni su carta, alcuni dei quali già esposti nel 2023 al Palazzo della Cancelleria Vaticana a Roma, ma con molti inediti realizzati appositamente per questa mostra padovana, che offrono uno sguardo sulla scultura di Michelangelo, dagli esordi ancora fanciullo alla corte medicea di Lorenzo il Magnifico, sino alla Pietà Rondanini, ultima opera, incompiuta.

L'artista romana Cinzia Cotellessa espone i suoi ritratti in sanguigna di Michelangelo e Bernini e alcuni dettagli della sua monumentale opera "Sedia Antropomorfa", che, come il "Ratto di Proserpina", parla di violenza su una donna.

La curatrice della mostra, Marina Sonzini, proporrà una lettura delle opere di Michelangelo alla luce della filosofia neoplatonica, evidenziando il contenuto di divina proporzione e sezione aurea, il simbolismo e vari approfondimenti come ad esempio un confronto tra il David di Michelangelo e quelli di Donatello, Verrocchio e Bernini.

A Padova la sfida è se possibile ancora più alta: parlare attraverso l'arte contemporanea di due giganti del calibro di Michelangelo e Bernini, con l'umiltà che è assolutamente imprescindibile quando ci si avvicina a questi grandi, ma convinti che l'arte vive nell'eredità che trasmette alle generazioni successive. "Quando l'arte parla il linguaggio della bellezza – conclude Sonzini -, attraversa i secoli e porta con sé un messaggio profondo e immortale che supera il tempo, le vicende storiche, i cambiamenti sociali, e continua a parlare attraverso gli artisti contemporanei; parla agli uomini di oggi e di domani che, come quelli del 1500 e del 1600, si confrontano coi miti e con i personaggi storici che rappresentano le radici della nostra cultura umana. Questa mostra ne propone una lettura, uno sguardo che è insieme visione ed ascolto. Ma anche gesto chiaro e deciso quando di parla di violenza di genere. arte e valore sociale, dal Rinascimento al Barocco, sino a oggi".

Vincenzo Gottardo

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La rassegna. Il ricco contenitore estivo copre l'intera stagione con diverse location

Con i Notturni Padovani 250 eventi in cartellone

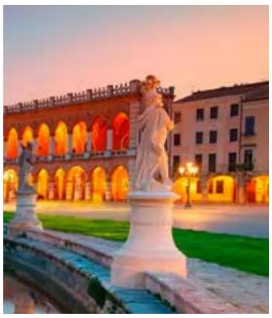
Torna l'appuntamento con i Notturni Padovani, contenitore estivo di eventi volti a valorizzare l'ampia e varia offerta culturale e turistica della città.

Organizzati dal Consorzio di Promozione Turistica di Padova con la collaborazione del Comune di Padova e di vari Club di Prodotto e associazioni culturali e sportive cittadini, i Notturni Padovani sono pensati per ravvivare l'estate di residenti e turisti grazie a circa 250 eventi che copriranno l'intera stagione e si svolgeranno in diverse location, soprattutto in orario pomeridiano e serale.

Il programma comprende appuntamenti volti a esplorare le diverse ricchezze di Padova, dall'arte alla cultura, dall'enogastronomia ai percorsi fluviali navigabili, dai luoghi di culto alle attività outdoor. I vari eventi, alcuni dei quali prenotabili a un prezzo simbolico, includono visite guidate ai luoghi della Urbs Picta che hanno valso alla città di Padova l'inserimento nella lista del patrimonio UNESCO (la Cappella Scrovegni, il Battistero recentemente rinnovato, la Chiesa degli Eremitani, Palazzo della Regione, la Basilica del Santo e l'Oratorio di San Giorgio) e le visite notturne all'Abbazia di Santa Giustina e dei chiostri del complesso monastico (guida d'eccezione, l'Abate don Giulio Pagnoni).

Non mancheranno inoltre appuntamenti destinati alla scoperta di Palazzo Moroni e del Piano Nobile del Pedrocchi, così come le visite ai luoghi della Padova sotterranea e archeologica (in particolare i sotterranei di Palazzo della Ragione e il ponte sepolto di San Lorenzo), e ai luoghi della Padova Ebraica, dal ghetto al cimitero ebraico, dal Museo alla Sinagoga.

Simbolo della città, l'Università sarà un'altra protagonista del programma dei Notturni Padovani, con le visite all'Orto Botanico e ad alcuni musei, compreso il nuovo Museo della Natura e dell'Uomo di Palazzo Cavalli, che si uniscono alle visite ad un altro museo iconico della città, il Museo del Precinema. Molto interessanti anche le passeggiate guidate fra le piazze e le vie della città, arricchite da aneddoti sulla vecchia Padova, e quelle lungo le mura e gli antichi bastioni cittadini, con la guida degli esperti del Comitato Mura.



La foto scelta per i Notturni Padovani 2024

Città d'acqua, Padova sarà raccontata anche in questo suo aspetto peculiare durante le navigazioni guidate con barche a remi portate dai vogatori della Rari Nantes e della Scuola di Voga alla Veneta Zonca, che permetteranno ai partecipanti di scoprire angoli nascosti del Piovego e il percorso del vecchio Naviglio Interno dalla Specola al Ponte delle Torricelle. Spazio alla valorizzazione delle ricchezze naturali ed enogastronomiche del territorio, infine, grazie alle visite con degustazione organizzate nei dintorni di Padova (a Montagnana, Cittadella, Vigonza e Noventa Padovana).

Il calendario completo degli eventi è consultabile sul sito www.notturnipadovani.it.

Francesca Tessarollo

"Ludwig Van: il ritorno!", omaggio alle sinfonie di Beethoven

Le Sinfonie di Beethoven saranno protagoniste della rassegna Ludwig Van: il ritorno!, per un totale di sei appuntamenti ospitati nel Giardino Teatro di Palazzo Zuckermann con un'incursione anche in Piazza Eremitani.

La rassegna, progettata da Marco Angius, direttore artistico e musicale dell'Orchestra di Padova e del Veneto, si propone di omaggiare il grande compositore con l'esecuzione integrale delle sue celebri sinfonie. Dopo l'evento inaugurale, svoltosi il 26 giugno scorso e dedicato alla Quarta e alla Sesta Sinfonia, nota come "Pastorale", e seguito il 10 luglio dall'esecuzione dell'Ottava e della

Terza Sinfonia (l'"Eroica" dedicata a Napoleone), il prossimo appuntamento in programma riserverà un piacevole "fuori tema": il 24 luglio il Giardino Teatro di Palazzo Zuckermann non ospiterà infatti l'esecuzione di una sinfonia di Beethoven, ma il Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 "Imperatore" (al pianoforte, Maurizio Baglini). Ad inaugurare il primo appuntamento di agosto (e l'unico a svolgersi in Piazza Eremitani, il primo agosto) sarà la celeberrima Nona sinfonia, l'ultimo capolavoro sinfonico composto da Beethoven. Ad esibirsi, insieme all'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius, il soprano Erika Grimaldi, il mezzosoprano Elmina Hasan, il tenore Pierluigi D'Aloia e il baritono Markus Werba, con la partecipazione del Coro Lirico Veneto diretto da Giuliano Fracasso. A chiudere la rassegna, il 28 agosto, la Prima e la Quinta Sinfonia dirette da Alessandro Cadario. Il ricavato degli eventi sarà devoluto in beneficenza ad associazioni di Padova e Rovigo. (f.t.)

Rugby. Per i padovani campioni d'Italia Jimenez nuovo capo allenatore

Petrarca entra nella storia con la conquista di 15 scudetti

Appena spento l'eco dei festeggiamenti per il titolo tricolore, Petrarca Rugby ha ripreso gli allenamenti, ora diretti da colui che nella scorsa stagione era il secondo allenatore. Il ruolo del capo allenatore è passato infatti all'argentino ex tallonatore Victor Jimenez, già assistente allenatore della mischia, con lui confermato Paul Griffen, neozelandese ex mediano di mischia per i trequarti. Un riconoscimento al lavoro svolto negli ultimi 4 anni con gli avanti Tuttineri, emerso anche nella finale

Il nuovo capo allenatore Victor Jimenez

Il presidente Banzato elogia e ringrazia il tecnico dei tre scudetti Andrea Marcato. Salutato anche Antonio Esposito che lascia lo sport attivo

scudetto vinta sul Viadana, suo ex club, in cui la solidità della mischia patavina ha svolto un ruolo determinante.

Il presidente del Petrarca Rubgy Alessandro Banzato ha avuto parole di elogio e di ringraziamento per Andrea Marcato, il tecnico dei tre scudetti entrato in Fir: "Dopo sette anni si chiude questo rapporto, nella totale amicizia e considerazione", ha dichiarato, sottolineando che Marcato è stato un grande allenatore per i risultati raggiunti, ma soprattutto è stato una persona di grande valore che ha saputo costruire un gruppo di atleti vincenti e di uomini e ragazzi di spessore, dalle grandi doti umane.

Il Petrarca si è aggiudicato la prima finale della Serie A Elite da quando il massimo campionato italiano è stato rinominato, battendo per 10-28 il Viadana Rugby. Tornati allo Stadio Sergio Lanfranchi di Parma, il campo in cui l'anno scorso uscirono vittoriosi i rivali del Rovigo, stavolta i Tuttineri non si sono fatti sfuggire il 15esimo scudetto della loro storia.

E proprio nella partita contro il Viadana che è valsa il titolo tricolore si è svolto un piccolo giallo: alla fine del primo tempo è stata annullata una meta a Wagenpfeil, che avrebbe reso più incerto l'esito della gara. La meta invece è stata annullata per intervento del Tmo che ha rilevato la posizione della terza linea che, anche solo per un attimo, aveva toccato con un piede la linea laterale uscendo così dal campo di gioco.

Il Petrarca ha comunque sempre avuto in mano il pallino della partita, tanto che gli avversari nel secondo tempo non hanno messo a segno nemmeno un punto.

Al ritiro di preparazione al prossimo campionato non ha partecipato Antonio Esposito, 31 anni che lascia lo sport attivo dopo una carriera eccezionale, coronata da 21 presenze e 15 mete in nazionale e con due titoli italiani nelle ultime tre stagioni a Padova.

"L'obiettivo era vincere lo scudetto, - ha dichiarato Esposito. -Ce l'abbiamo fatta restando uniti e sfruttando il possesso di palla. Per me la conclusione di una bella stagione: non potevo chiedere di meglio che lasciare la palla ovale da campione".

Diego Buonocore

Pallavolo Padova dopo la salvezza pronta a compiere un nuovo passo avanti

Pallavolo Padova ha festeggiato la stagione di SuperLega appena conclusa, che ha visto la formazione guidata da coach Cuttini raggiungere il traguardo salvezza con tre giornate di anticipo. Finito il tempo dei festeggiamenti, Volley Padova si prepara alla prossima stagione: "Siamo lieti di confermare il rinnovo di coach Cuttini, che rappresenta un passo importante per dare continuità al lavoro svolto e ai risultati ottenuti", ha dichiarato il Presidente Giancarlo Bettio. "Il nostro obiettivo è compiere un altro passo in avanti nel migliorare la squadra, come è

sempre successo negli ultimi tre anni".
Il nuovo secondo allenatore della prima squadra patavina sarà Alberto Salmaso che prende il posto di Matteo Trolese. Confermati, all'interno dello staff tecnico della prima squadra, Luca Beccaro, nel ruolo di assistente allenatore, e Alessio Carraro, nella veste di preparatore atletico.
Tra conferme e nuovi arrivi sta prendendo forma quella che sarà la squadra del campionato 2024-2025. Marco Falaschi farà parte del roster di Pallavolo Padova anche per la prossima stagione. Conferme anche per lo schiacciatore Luca Porro, per l'opposto Tommaso Stefani e per il centrale Federico Crosato. Vestiranno ancora la maglia del Volley Padova il centrale toscano Andrea Truocchio e l'olandese Fabian Plak.
Nuovo arrivo, ma al tempo stesso ritorno in casa bianconera per Matteo Pedron, palleggiatore. Classe '96, 202 centimetri di altezza, lo schiacciatore croato Marko Sedlacek approda a Padova per la prossima stagione di SuperLega. Dopo quattro stagioni a Ravenna arriva a Padova lo schiacciatore Mattia Orioli, classe 2004. Infine prima stagione a Padova per lo schiacciatore di nazionalità serba, Veljko Mašulovi , che nella scorsa stagione si è distinto come uno dei migliori realizzatori del campionato serbo. (d.b.)

#Regione

LA RIFORMA. Dopo l'approvazione del disegno di legge alla Camera

Autonomia differenziata, la lunga marcia

Intanto il centrodestra capitalizza il risultato. Zaia: "Riaperto il tavolo di trattativa nazionale"

E adesso? Dopo le dichiarazioni cariche di entusiasmo da una parte politica ("abbiamo scritto la storia") e le stroncature dall'altra ("tutto inutile, non cambierà nulla"), archiviata anche la campagna elettorale, inizia la "lunga marcia" dell'autonomia.

Un percorso tutt'altro che lineare, quasi tutto da definire, e non privo di incognite, ad iniziare da quelle economiche. Ma la spinta impressa con l'approvazione del disegno di legge dopo la famosa maratona notturna alla Camera sicuramente darà l'energia per affrontare almeno la prima parte della riforma, che prevede l'apertura delle trattative fra regioni e Stato per il trasferimento delle competenze sulle materie per le quali non ci sono da garantire i livelli essenziali di prestazione, gli ormai famosi Lep di cui si è sentito molto parlare negli ultimi anni. Vale a dire gli standard minimi che devono essere garantiti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale per 14 delle 23 materie previste dall'autonomia, tra le quali vi sono la tutela della salute, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio estero.

Per metterli a punto il governo si è preso due anni di tempo, intanto le regioni potranno avanzare delle richieste sulle altre 9 competenze che riguardano. Il primo a farlo è il Veneto, con la lettera inviata il primo luglio per aprire le trattative. Le materie sono: i rapporti internazionali e con l'Unione Europea; il commercio estero; la protezione civile; le professioni; la previdenza complementare integrativa; il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; le casse di risparmio, le casse rurali e aziende di credito a carattere regionale; gli enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale; l'organizzazione della giustizia di pace. Sulla carta sono immediatamente trasferibili, ma dietro a queste voci celano decine di funzioni per la precisione ben 184, che dovrebbero essere normate in autonomia dalle regioni, con il rischio paventato di una nuova selva legislativo e un ulteriore carico burocratico, che nessuno però vuole.

ZAIA, "IL VENETO E' PRONTO"

Il presidente del Veneto Luca Zaia ha ribadito che il Veneto è pronto a ricominciare a trattare. "Leggo dichiarazioni in cui sembra che per qualcuno sia quasi preferibile un'equa suddivisione del malessere; con l'autonomia abbiamo l'opportunità affinché si compia l'equa suddivisione del benessere. Faremo in modo che si eliminino le disuguaglianze grazie a quell'assunzione di responsabilità che, come ha detto il Presidente Napolitano, è il senso stesso dell'autonomia. Siamo consapevoli e convinti della gradualità che il percorso impone e della valutazione attenta che va fatta per l'attribuzione di ogni singola materia e delle rispettive funzioni", ha concluso Zaia.

LA LEGA ESULTA

Per la Lega, alle prese con le criticità interne e con la concorrenza di Fratelli d'Italia che in Veneto ha fatto il pieno di voti, l'autonomia è un punto a favore, un risultato da rivendicare. Alberto Stefani, segretario della Liga veneta e deputato, "è una riforma che sceglie di tracciare la strada del futuro che permetterà al nostro territorio più risparmi, più efficienza, più servizi per i veneti. Essere relatore dell'Autonomia è stato un onore immenso. E' un risultato che fa la storia della Lega".

Gli fa eco il senatore Massimo Bitonci: "Questa riforma non spacca l'Italia ma la unisce. La compartecipazione è alla base del federalismo e alla base dell'autonomia. Questo significa che una parte delle tasse, non solo dell'Iva, ma anche dell'Irpef può rimanere nella regione. Cioè, si produce il reddito, e una parte di questo reddito viene speso per i servizi ai cittadini. È anche una garanzia per tutta l'Italia, perché con l'inserimento dei livelli essenziali delle prestazioni, soprattutto per quanto riguarda tutte le materie di carattere sociale, c'è finalmente una garanzia che in tutta Italia potranno esserci dei servizi uguali per tutti i cittadini".

FRATELLI D'ITALIA PLAUDE AL GOVERNO

E' il senatore di FdI Luca De Carlo a rivendicare il ruolo chiave del suo partito e a sottolineare che se l'autonomia differenziata è legge «è solo grazie all'impegno, al lavoro e alla serietà del Governo Meloni. Per anni questo è stato un obbiettivo solo a parole dei governi che si sono succeduti alla guida della nazione, ma è solo con Giorgia Meloni alla Presidenza del Consiglio e con Fratelli d'Italia al governo che si è arrivati al risultato concreto. E' l'ennesima prova di come quando Fratelli d'Italia prende un impegno lo rispetta sempre. Quanti, anche in Veneto, per mesi ci hanno attaccato dicendo che con questo governo l'autonomia sarebbe stata bloccata e affossata? Oggi credo siano in molti a doversi ricredere; noi, e io per primo, lo abbiamo sempre detto: quando facciamo una promessa, la manteniamo sempre".

Il Dem Martella: "E' solo una scatola vuota, con effetti risibili e contraddittori"

Andrea Martella

Una netta stroncatura al disegno di legge arriva dal segretario del Pd veneto Andrea Martella, che ricorda come il centrodestra abbia voluto tirare dritto senza valutare gli effetti di queste scelte. "Noi non siamo contro il principio dell'autonomia, - sottolinea Martella - infatti avevamo messo sul tavolo delle proposte costituzionali per escludere prerogative indiscutibilmente nazionali come scuola, energia e reti di comunicazione e lavorare ad un progetto cooperativo fra Stato e Regioni centrato non su 23 ma su alcune precise materie. Questa era la strada da percorrere, invece ci troviamo con una scatola vuota, una riforma inapplicabile che non porterà nulla al Veneto e che non produrrà effetti positivi per i suoi cittadini e le sue imprese. Questa è l'autonomia portata a casa dalla Lega, dopo anni e anni di propaganda".

Nella legge approvata a tappe forzate dal centrodestra, prosegue il segretario regionale, "non c'è alcun contenuto capace di rispondere alle necessità reali del Paese, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle imprese. E' una riforma inutile per il Nord e dannosa per il Sud. Non fosse altro per l'evidente ed enorme problema rappresentato dalla mancata definizione dei Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni, per i quali soprattutto non sono state previste risorse, nemmeno un euro", mette in guardia il segretario veneto Dem.

ELEZIONI. Come cambia il quadro politico veneto dopo il test per Bruxelles

Il verdetto delle europee: vincitori e vinti

Tra gli eurodeputati veneti Donazzan, Berlato e Polato (FdI), Tosi (FI), Moretti e Zan (Pd), Guarda (Alleanza Verdi Sinistra)

Le scorse elezioni europee hanno assunto, nel corso di tutti i mesi precedenti, il valore di un test per stabilire i rapporti di forza in chiave regionale e molti dati, a volerli leggere in quell'ottica, sono chiaramente emersi. Anche se, è giusto ricordarlo, le elezioni comunali degli stessi giorni hanno lasciato lo spazio a più di qualche dubbio.

Ma andiamo con ordine.

Come assolutamente previsto a farla da padrone è stata Fratelli d'Italia: il partito di Giorgia Meloni ha fatto registrare il 37,58% dei consensi consentendo di staccare un biglietto per Bruxelles, tra gli altri, all'assessore regionale Elena Donazzan (63.250 preferenze personali complessive in tutto il collegio), a Sergio Berlato (46.011) e a Daniele Polato (31.516). Un risultato di grandissime proporzioni, anche se molto distante da quello della Lega che alle Europee del 2019 in Veneto prese il 49,88% dei voti e che, a quanto pare, nel complicato scacchiere europeo non sta consentendo ai meloniani di essere determinanti nelle scelte degli assetti, in primis la scelta della Presidente della Commissione Europea che resterà a Ursula von der Leyen, forte di un'alleanza tra Popolari, Socialisti e Liberali. Per restare al Veneto, però, questa affermazione mette una seria ipoteca sulla scelta di futuro presidente della Regione.

Il Partito Democratico di Elly Schlein ha superato la soglia psicologica del 20% superando, a livello nazionale il 24% dei consensi. In Veneto, terra storicamente difficile, i democratici hanno messo insieme un buon 18,88% crescendo di quasi 3 punti percentuali rispetto alle Elezioni Politica del settembre 2022. A guadagnarsi l'elezione in Europa, tra gli altri, la riconfermata Alessandra Moretti (82.540 preferenze personali complessive in tutto il collegio) e Alessandro Zan (92.651). Il dato che nessuno si aspettava è che i democratici nel collegio Nordest eleggono ben 5 parlamentari europei: un dato che consente a un altro veneto, il consigliere regionale Andrea Zanoni, di essere il primo dei non eletti – quindi con grande possibilità di subentro nel corso della legislatura – grazie alle sue 31.682 preferenze.

La Lega Nord subisce, a livello nazionale, il sorpasso di Forza Italia ma in Veneto la spallata immaginata e costruita nei mesi passati dal segretario regionale forzista, Flavio Tosi, (il quale, forte dell'alto numero di preferenze ottenute, oltre 34 mila, sceglie di entrare in Parlamento Europeo) non è riuscita. Nonostante i moltissimi mal di pancia della base leghista uno dei fattori che evidentemente hanno evitato il sorpasso è stata l'intuizione di Matteo Salvini di candidare il Generale Vannacci capace di attirare, soltanto in Veneto, le preferenze di 72.048 elettori molto più della somma di tutti gli altri candidati leghisti. Anche questo caso il dato è molto significativo così come quello di Alessandro Manera - candidato del sindaco di Treviso, Mario Conte da molti indicato come il migliore successore di Zaia – evidentemente non sostenuto dalla Lega fuori dal territorio trevigiano. Manera, infatti, non sarà eletto avendo preso, a livello Veneto, 16.574 preferenze

delle quali 14.088 nelle Marca.

L'Alleanza Verdi – Sinistra, guidata dalla consigliera regionale Cristina Guarda, che entra in Parlamento Europeo, vola sopra il 6%; il Movimento 5Stelle continua a non sfondare in Veneto e non arriva al 5%.

Da Matteo Renzi e Carlo Calenda, almeno in questo territorio, era lecito attendersi di più: entrambi, il primo con Stati Uniti d'Europa (che comprendeva anche il Partito Socialista e +Europa di Emma Bonino) e il secondo con Azione, non hanno superato, a livello nazionale, la soglia di sbarramento del 4% e anche in Veneto non hanno brillato; Azione, grazie all'attivissimo segretario regionale Carlo Pasqualetto, scollina la soglia fatidica e, almeno in questa regione, supera il 4% (4,1%), mentre i renziani si fermano al 3,2%. (r.r.)

Il cartellone. Il presidente Giampiero Beltotto commenta la nuova rassegna

Con il Teatro Stabile del Veneto 350 giornate di spettacoli dal vivo

"Colpo di scena" porta a Venezia, Padova e Treviso 80 lavori teatrali ma anche proposte per le scuole e co-produzioni

Giampiero Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto, fa il punto sulla nuova rassegna teatrale presentata in Regione. "Colpo di scena", così si chiama il ricco cartellone di oltre 80 spettacoli, di cui 38 titoli in abbonamento (13 in programma a Venezia, 13 a Padova e 12 a Treviso), numerosi progetti per il territorio, 4 proposte dedicate alle scuole superiori e 15 titoli di produzioni e co-produzioni per oltre 350 giornate di spettacolo dal vivo.

Presidente, quali sono le novità e i punti salienti di questa nuova edizione?

Anzitutto i numeri perché quando vengono messe in cartellone quindici produzioni in un solo anno possiamo senza dubbio affermare che siamo un davvero un teatro nazionale. Poi la qualità delle produzioni, che è anche rappresentata anche dagli attori di fama, e di fama nazionale che hanno deciso di lasciarsi coinvolgere dalle nostre iniziative. E infine, credo, di rispetto per il pubblico, a partire dagli abbonati, che lo scorso anno erano 6.200. Quest'anno contiamo di superare, anche se di misura, quel numero, insieme a quello degli spettatori, che nella scorsa stagione è stato di oltre 150 mila.

L'obiettivo, dunque, è di andare oltre a questi numeri e di coinvolgere, specialmente a Venezia, i turisti, aprendosi quindi ad un pubblico anche internazionale?

Noi abbiamo tre obiettivi. Il primo è che lo spettacolo estivo di Venezia, "Titizè. A venetian dream", in cartellone fino al 10 ottobre, vada bene. In questo caso dobbiamo fare numeri importanti perché è uno spettacolo circense, che mescola il linguaggio della commedia dell'arte con affascinanti macchine sceniche, quindi per tutti davvero per tutti. È andare al circo in una forma teatrale, quindi un'iniziativa molto importante, alla quale teniamo. L'altro aspetto è allargarci, riguarda le convenzioni in essere con Vicenza e con Verona, affinché continuino a crescere e ad offrire qualcosa in più. Con Vicenza devo dire che già siamo molto impegnati. Terzo obiettivo, infine è internazionalizzare la nostra offerta. La presenza della sovrintendente del Teatro di Fiume, con cui inauguriamo il nuovo teatro di Fiume, devo dire la verità, è di buon auspicio.

C'è anche un grande coinvolgimento dei giovani: l'obiettivo è portarli a teatro?

Crediamo molto nella scuola. Il progetto Teseo fatto con la regione Veneto, e poi Veneto Creators, che è un'invenzione del presidente Zaia. E poi avete visto i giovani i giovani accanto a noi in occasione della presentazione della nuova rassegna. Tutto fa pensare al meglio, non possiamo sbagliare.

Quali i grandi nomi, gli attori di fama che ritroveremo sui palcoscenici veneti, nei teatri di Venezia, Treviso e Padova?

Sono moltissimi: Luca Barbareschi, Giuliana De Sio, Maria Amelia Monti, Marco Paolini, Andrea Pennacchi, Silvio Orlando, Alessandro Preziosi, Alessio Boni, Sergio Rubini, Franco Branciaroli e infine Mariano Rigillo che è un mio grande amico.

L'arrivo di Dini segna una svolta per il Teatro Stabile del Veneto?

È il più grande direttore artistico che c'è in Italia. Anche qui possiamo farci male solo da soli.

La Regione Veneto investe in questa iniziativa culturale così importante perché ci crede, fino in fondo?

Se vogliamo essere essere in serie A dobbiamo fare di tutto per restarci anche. Insieme alla regione Veneto ci credono anche i comuni perché negli ultimi anni, in particolare dal Covid in poi, avrebbero avuto con il covid una buona scusa per ritirare investimenti. Non è mancato nemmeno un centesimo, anzi, a Venezia abbiamo rifatto la sala, a Padova abbiamo rifatto la sala e nessuno ha fatto mancare il suo impegno su questo fronte. Anzi i Comuni ci hanno aiutato anche per raccogliere bene anche tutte le adesioni che abbiamo avuto da parte della fondazione di Venezia come da parte della Fondazione Cariparo. Insomma è stato un gran lavoro di squadra, ora aspettiamo il pubblico a teatro. (g.g.)

Il programma. Tra le iniziative estive gli aperitivi teatrali a luglio

Al Verdi di Padova un mix di ispirazioni classiche e contemporanee

A Padova il Teatro Stabile del Veneto propone già diverse iniziative nel periodo estivo, in attesa della nuova stagione al Teatro Verdi. Proprio al Verdi nel mese di luglio torna il tradizionale appuntamento con gli aperitivi teatrali delle 19. Sempre in questo mese, accanto ad attori e registi di fama, i giovani artisti e i nuovi linguaggi della scena trovano spazio al Teatro Maddalene di Padova, luogo eletto per la sperimentazione: grazie alla collaborazione tra Comune di Padova e Fondazione TSV torna Maddalene Factory la rassegna che conferma anche nel 2025 la sinergia con l'Università di Padova in un'attività di divulgazione teatrale su temi scientifici con Performing Science.

Filippo Dini

Il "colpo di scena" che aprirà al Teatro Verdi la declinazione padovana del Teatro Stabile del Veneto sarà lo spettacolo "Parenti Terribili" di Jean Cocteau dal 6 al 10 novembre, la prima produzione firmata dal nuovo direttore artistico Filippo Dini, nei panni di attore e regista, quindi dal 20 al 24 novembre Alessandro Preziosi porta in segna "Aspettando Re Lear". A dicembre "Re Chicchinella" scritto e diretto da Emma Dante, a gennaio sarà la volta di Giulia De Sio con "Cose che so essere vere", quindi "Molto rumore per nulla" (in scena dal 22 al 26 gennaio), e così via fino a maggio. Il programma completo è sul sito teatrostabileveneto.it.

A Padova la proposta dei "Fuoriserie" è particolarmente orientata alla narrazione a sfondo sociale e affronta tematiche di bruciante attualità come la violenza sulle donne con Giuliana Musso, il sistema giudiziario italiano con Mauro Pescio, l'uso dei dati sensibili con Lorenzo Maragoni, il cambiamento climatico con Telmo Pievani e i delitti di mafia con Simone Luglio. Il programma si completa con un omaggio a Giorgio Albertazzi, evocato nelle parole di Elisabetta Pozzi, Laura Marinoni e Mariangela D'Abbraccio, per poi concludersi con un viaggio nel teatro shakespeariano condotto da Massimo Cacciari.

LUGLIO 2024

laPiazza Green

Ecco i significati del Green: parole e concetti che usiamo spesso senza conoscerli

L'uso e l'abuso di molti termini legati ai concetti di cui andremo a parlare provocano disorientamento, che spesso sfocia quasi nel "fastidio". Vi è mai capitato di alzare gli occhi al cielo quando per la quindicesima volta in poche ore sentiamo pronunciare parole come "sostenibilità" o "cambiamento climatico"? Usate a sproposito o meno, cerchiamo di fare chiarezza!

Ecco un "glossario" essenziale di quanto può servirci capire.

In primis, **SOSTENIBILITA'**, che significa vivere e svilupparsi in modo che le risorse del nostro pianeta siano usate in modo responsabile, assicurando che anche le future generazioni possano avere ciò di cui hanno bisogno. Significa prendersi cura dell'ambiente, della società e dell'economia in modo equilibrato, senza esaurire le risorse naturali o causare danni duraturi. In parole semplici, è un modo di fare le cose che permette al pianeta di continuare a prosperare per molto tempo.
Ed alcune derivazioni specifiche, come la mobilità sostenibile, per cui si intende il modo di spostarsi che riduce l'impatto negativo sull'ambiente. Significa usare mezzi di trasporto che inquinano meno, come auto elettriche, biciclette, mezzi pubblici efficienti e camminare di più. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento dell'aria, il traffico e il consumo di risorse naturali, rendendo gli spostamenti più ecologici e salutari per tutti. E lo sviluppo sostenibile, che significa crescere e migliorare la qualità della vita senza danneggiare il pianeta o esaurire le risorse naturali, soddisfare i bisogni delle persone oggi, come cibo, acqua, energia e lavoro, in modo che anche le generazioni future possano avere le stesse opportunità.

La **TRANSIZIONE ECOLOGICA** è il processo di cambiare il modo in cui viviamo e produciamo energia, passando da pratiche che danneggiano l'ambiente a quelle che lo proteggono. Significa spostarsi verso l'uso di energie rinnovabili, ridurre l'inquinamento e adottare abitudini più sostenibili per preservare la salute del pianeta. E' il passaggio ad uno stile di vita e ad un'economia più verde e rispettosa dell'ambiente.

L'**EFFICIENZA ENERGETICA** è il modo di usare meno energia per fare le stesse cose. Significa utilizzare tecnologie e pratiche che riducono il consumo di energia senza sacrificare comfort o funzionalità. Ad esempio, lampadine a basso consumo che illuminano come quelle tradizionali, ma consumano meno elettricità.

Le **ENERGIE RINNOVABILI**, che approfondiremo nella pagina seguente, sono fonti di energia che non si esauriscono e che possono essere usate continuamente senza danneggiare il pianeta. Queste includono il sole (energia solare), il vento (energia eolica), l'acqua (energia idroelettrica) e il calore della Terra (energia geotermica).

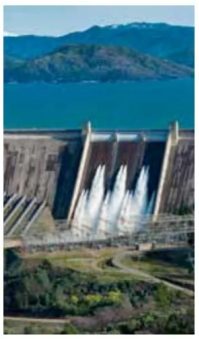
L'**IMPATTO AMBIETALE** invece è l'effetto che le nostre azioni hanno sulla natura. Include i cambiamenti che causiamo all'aria, all'acqua, al suolo, alle piante e agli animali.

BENVENUTI

Benvenuti al primo appuntamento delle **Rubriche de La Piazza.**
Da questa uscita ogni mese troverete all'interno di ciascuna delle 23 edizioni territoriali de La Piazza un approfondimento tematico dedicato.
Partiamo con uno dei temi più attuali e sentiti degli ultimi tempi, il Green. Intendiamo raccontarvi in generale e nel dettaglio il coinvolgimento che la rivoluzione green ha e avrà nelle nostre vite. Come ad esempio nei trasporti, ma in particolare nella scelta dell'auto che andremo a fare: elettrica, ibrida o a trazione termica? Nella prossima uscita approfondiremo gli ultimi modelli delle auto in commercio, con una rubrica dedicata ai Motori. Con l'arrivo dell'autunno vi porteremo con noi nel mondo dell'arredamento, del design e della ristrutturazione, con la Casa in primo piano.
Temi importanti, che ci accompagneranno a rotazione fino alla prossima primavera, quando invece andremo a concentrare l'attenzione sul tema Garden, quindi sugli spazi all'aperto che circondano le nostre abitazioni: giardini, terrazze e orti.
Cercheremo di darvi anche consigli utili e ponderati, attraverso le offerte che le aziende e le attività commerciali del nostro territorio hanno deciso di dedicare ai nostri lettori de La Piazza.

Fonti alternative. **Le principali sfruttano risorse come il sole, il vento, la forza dell'acqua e materiali organici**

Focus energie rinnovabili: quali le più adatte al nostro territorio?



Le energie rinnovabili sono una chiave fondamentale per un futuro sostenibile e per la riduzione dell'impatto ambientale dell'umanità. A differenza dei combustibili fossili, che sono limitati e causano significativi danni ambientali, le energie rinnovabili sono inesauribili e più rispettose dell'ambiente. La diversificazione delle fonti di energia rinnovabile è fondamentale per garantire una fornitura energetica stabile e affidabile. Investire in tecnologie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e promuovere politiche favorevoli sono i passi fondamentali per un futuro energetico sostenibile. **Vediamo le principali fonti di energia rinnovabile: solare, eolica, idroelettrica, geotermica e biomassa.**

ENERGIA SOLARE

L'energia solare sfrutta la luce del sole per generare elettricità o calore. Esistono due principali tecnologie: i pannelli fotovoltaici e i collettori solari termici. I pannelli fotovoltaici convertono direttamente la luce solare in elettricità mediante celle solari. Sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni, dalle abitazioni ai grandi impianti solari. I collettori solari termici, invece, assorbono il calore del sole per riscaldare acqua o aria, usati principalmente per il riscaldamento domestico. L'energia solare è abbondante e può essere sfruttata quasi ovunque, rendendola una delle fonti di energia più promettenti per il futuro.

ENERGIA EOLICA

L'energia eolica sfrutta la forza del vento per generare elettricità. Le turbine eoliche, con le loro grandi pale, catturano il vento e lo trasformano in energia elettrica tramite un generatore. Le turbine possono essere installate sia sulla terraferma che in mare aperto (offshore), dove i venti sono più forti e costanti. L'energia eolica è una delle fonti di energia rinnovabile in più rapida crescita, grazie ai costi di produzione relativamente bassi e alla sua efficienza. Tuttavia, l'installazione delle turbine può essere limitata da considerazioni paesaggistiche e dall'impatto visivo.

ENERGIA IDROELETTRICA

L'energia idroelettrica utilizza il movimento dell'acqua per generare elettricità. Gli impianti idroelettrici sono spesso costruiti su fiumi, dove le dighe creano un bacino d'acqua. L'acqua rilasciata dal bacino fluisce attraverso turbine, generando elettricità. Esistono anche impianti di piccola scala, chiamati micro-idroelettrici, che possono essere installati in piccoli corsi d'acqua. L'energia idroelettrica è una fonte stabile e affidabile, ma può avere significativi impatti ambientali, come la distruzione di habitat naturali e la modifica dei flussi dei fiumi.

ENERGIA GEOTERMICA

L'energia geotermica sfrutta il calore proveniente dall'interno della Terra. Questo calore può essere utilizzato direttamente per il riscaldamento o convertito in elettricità tramite impianti geotermici. Le aree geologicamente attive, come l'Islanda o parti degli Stati Uniti, sono particolarmente adatte per l'energia geotermica. I principali vantaggi di questa fonte di energia sono la sua affidabilità e la capacità di fornire energia continua, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Tuttavia, la sua applicazione è limitata a regioni con sufficiente attività geotermica.

BIOMASSA

La biomassa utilizza materiali organici, come legno, rifiuti agricoli e urbani, per produrre energia. Questa può essere trasformata in biogas attraverso la digestione anaerobica o in biocarburanti tramite processi chimici. La biomassa è una fonte di energia flessibile e può contribuire alla gestione dei rifiuti. Tuttavia, la sua sostenibilità dipende da pratiche di coltivazione e raccolta responsabili, poiché un uso eccessivo può portare alla deforestazione e alla perdita di biodiversità.

La casa cambia. Attenzione ai materiali usati ma anche all'efficienza energetica e all'impiego delle risorse

Le buone pratiche per un'edilizia sempre più attenta all'ambiente

L'edilizia sostenibile rappresenta un approccio innovativo alla costruzione e alla gestione degli edifici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, con un occhio attento al benessere delle persone.

Questa pratica integra materiali ecologici, tecnologie efficienti e design intelligente per creare strutture che siano rispettose dell'ambiente e delle risorse naturali.

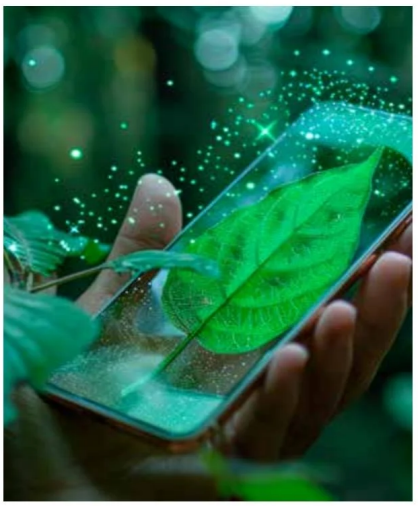
Uno degli aspetti fondamentali dell'edilizia sostenibile è l'uso di materiali a basso impatto ambientale. Questi includono legno certificato, bambù, calcestruzzo riciclato e pannelli solari. L'uso di materiali riciclati, e a Km0, riduce la necessità di trasporto e diminuisce le emissioni di carbonio. Inoltre, i materiali naturali come il legno e il bambù sono rinnovabili e biodegradabili, riducendo quindi l'inquinamento e il consumo di risorse non rinnovabili.

L'efficienza energetica è un altro pilastro dell'edilizia sostenibile. Gli edifici possono essere progettati per massimizzare l'uso della luce naturale, riducendo la necessità di illuminazione artificiale e, di conseguenza, il consumo di energia. L'isolamento termico di alta qualità, finestre a doppio vetro e sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti contribuiscono a mantenere una temperatura interna confortevole con un minor uso di energia. L'integrazione di fonti di energia rinnovabile, come pannelli solari e impianti geotermici, può inoltre ridurre ulteriormente la dipendenza dai combustibili fossili.

La gestione sostenibile dell'acqua è un punto cruciale nell'edilizia sostenibile. Sistemi di raccolta dell'acqua piovana, rubinetti a basso flusso e impianti di riciclo delle acque grigie aiutano a ridurre il consumo di acqua potabile. Questi sistemi non solo conservano una risorsa preziosa, ma riducono anche i costi operativi degli edifici.

Infine, il design intelligente degli edifici sostenibili prevede l'ottimizzazione dello spazio e la flessibilità d'uso. Questo significa progettare spazi che possono adattarsi a diverse funzioni nel tempo, riducendo la necessità di ristrutturazioni frequenti e minimizzando l'uso di materiali e risorse.

L'edilizia sostenibile è una risposta necessaria alle sfide ambientali odierne. Integrando materiali ecologici, tecnologie efficienti e un design intelligente, si possono costruire edifici che riducono l'impatto ambientale e migliorano la qualità della vita delle persone.



Tecnologia green per l'edilizia sostenibile

La tecnologia green sta rivoluzionando il settore dell'edilizia sostenibile, offrendo soluzioni innovative per costruire edifici più efficienti e rispettosi dell'ambiente. Tra le principali tecnologie troviamo i pannelli solari, che consentono agli edifici di generare energia pulita, riducendo la dipendenza da fonti fossili. Inoltre, l'uso di materiali da costruzione eco-compatibili, come il legno certificato e i mattoni riciclati, contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni.

Le tecniche di isolamento avanzate, come i vetri a bassa emissività e i sistemi di isolamento termico a cappotto, migliorano l'efficienza energetica degli edifici, riducendo i consumi di riscaldamento e raffreddamento. Le smart grid e i sistemi di gestione dell'energia permettono di ottimizzare l'uso delle risorse, monitorando e regolando il consumo energetico in tempo reale.

Inoltre, l'integrazione di soluzioni di raccolta e riutilizzo delle acque piovane riduce lo spreco idrico, mentre i tetti verdi e le pareti vegetali migliorano l'isolamento termico e la qualità dell'aria. L'implementazione di queste tecnologie green nell'edilizia sostenibile non solo aiuta a mitigare il cambiamento climatico, ma crea anche ambienti di vita più salubri e confortevoli.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

LUGLIO 2024

laPiazzaSalute

Vacanze 2024 all'insegna della sicurezza

Nelle spiagge di Sottomarina e Isola Verde potenziati servizi, personale e strutture. Il miglior benvenuto che si possa dare ai turisti

Una stagione all'insegna del divertimento ma anche della sicurezza e della salute.

E' partita l'estate 2024 nel litorale Veneziano: "Benvenuto turista d'Italia e del mondo" è l'incipit del video che l'Ulss 3 Serenissima ha realizzato sull'impegno per garantire l'assistenza in emergenza e sanitaria ai villeggianti che giungono nelle città e nelle spiagge del Veneziano.

"Vacanze sicure" è un progetto che l'azienda sanitaria condivide con la Regione Veneto e che, per l'edizione 2024, consiste in uno sforzo economico di poco meno di un milione e 700mila euro d'investimento. Un impegno che quest'anno ha consentito di potenziare personale e strutture, oltre ai servizi.

"Siamo vicini ai territori che nell'estate accolgono milioni di turisti e villeggianti - ha sottolineato il Direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima Edgardo Contato -. L'obiettivo è garantire a chi arriva nel Veneziano di trovare un sistema che lo accolga con professionalità anche per la sicurezza e l'assistenza medica e sanitaria". Chioggia, con la sua città d'arte e le spiagge, sta al centro di questo potenziamento dei servizi sanitari.

"Ai due ambulatori medici attivati per la stagione estiva - esordisce il Direttore del Suem118, Andrea Tiozzo, per l'area di Chioggia - si aggiungono quattro punti infermieristici, all'Ascot, allo Stella Maris, all'Astoria, e ai Bagni Smeraldo. Presidiamo anche quella spiaggia libera di circa settecento metri ad Isola Verde, che è particolarmente difficile da raggiungere". Il progetto prevede quest'anno un presidio con l'ambulanza dedicata a Isola Verde. "Fondamentale è la mappatura - ha spiegato il Primario - che ogni anno viene rinnovata sulle spiagge".

C'è poi la collaborazione con gli operatori del salvamento, la quale ha consentito di ridurre anche in modo significativo il numero dei decessi in spiaggia. "Ci aiutano – ha aggiunto Tiozzo - ad essere efficienti anche i mezzi: è possibile il volo notturno dell'elisoccorso, l'idroambulanza che d'estate sosta a Pellestrina, e i quad per muoverci in velocità sulla sabbia. La novità: le medical e-bike, ad ampia autonomia, dotate di luci stroboscopiche e sirene; a Chioggia sono tra le prime in Italia".

La formazione per gli operatori è strategica come lo è anche quella fatta a cittadini e villeggianti. A Chioggia e a Sottomarina è pronto il programma di corsi sia di rianimazione cardiopolmonare che di disostruzione pediatrica. Entrano in azione anche i cani addestrati al salvamento.

Estate sicura sul territorio significa anche lotta agli insetti pericolosi. "Siamo pronti - ha sottolineato la dottoressa Federica Boin - con la lotta all'arbovirosi. Con i comuni, che mappano le aree a rischio, organizziamo i trattamenti larvicidi e, nel caso si presentino casi umani di infezione, avviamo protocolli di trattamento straordinario con larvicidi e adulticidi per la lotta al vettore. Ci impegniamo anche con il Piano caldo per proteggersi dalle ondate di calore".

Il faro della salute resta comunque l'Ospedale. "Chioggia - ha sottolineato il Dg Contato - è uno dei pochissimi poli turistici che hanno un Ospedale vicinissimo all'area balneare, raggiungibile via acqua, via terra e anche dal cielo, grazie all'elisuperficie. Sono stati potenziati il Pronto Soccorso, i servizi di ambulatorio pediatrico e di specialistica".

Collaudata è la comunicazione al turista, con l'app "Vacanze Sicure" che mette a disposizione i servizi di emergenza-urgenza, di assistenza e di cura. Si lavora sul fronte della telemedicina che si concretizza in tutte quelle attività di consulenze a distanza, ma anche nell'utilizzo dei visori che, indossati dal personale del Suem118, permettono loro di intervenire, in caso di emergenza, restando in collegamento con la centrale.

In estate aumenta il tempo trascorso all'aperto. Contro il rischio di malattie gravi, provocate dalle punture o morsi degli insetti

Zanzare e zecche, la miglior difesa è la prevenzione

Una puntura di zanzara o un morso di zecca possono diventare un vero e proprio problema di salute. La maggior parte delle punture o dei morsi sono innocui ma alcune zanzare e zecche possono trasmettere malattie anche gravi, chiamate arbovirosi. I sintomi più comuni di queste malattie sono febbre e malessere generale. In alcuni casi, soprattutto nelle persone anziane e nei soggetti fragili, queste malattie possono causare problemi di salute anche gravi. Le malattie più diffuse nel Veneto causate da zanzare o zecche sono la Febbre del Nilo Occidentale (West Nile) e l'Encefalite da morso di zecca (TBE), quest'ultima in particolare rappresenta un rischio anche per le persone giovani e sane, con possibili complicanze gravi e anche invalidanti in un soggetto su cinque. Negli ultimi anni i cambiamenti climatici e la globalizzazione hanno peggiorato la diffusione di queste malattie e, inoltre, potrebbero contribuire a portare anche altre malattie generalmente poco diffuse nel Veneto, come ad esempio dengue, chikungunya, zika.

Cosa si può fare? La Regione Veneto, insieme alle Ulss, ha predisposto una campagna informativa e alcuni suggerimenti su comportamenti corretti, utili a prevenire eventuali complicanze.

Il modo migliore per evitare queste malattie è infatti essere consapevoli dei rischi, prevenire le punture o i morsi e contrastare la diffusione delle zanzare.

Come? Proteggendosi da punture e morsi di zanzare e zecche; prendendosi cura dei giardini delle aree private per ridurre la proliferazione delle zanzare; prestando particolare attenzione in caso di escursioni in montagna e nei viaggi all'estero.

Usare i repellenti. E' consigliato usare prodotti disponibili in commercio. E' bene controllare che siano a base di icaridina (KBR 3023), DEET (N,N-dietil-m-toluammide) butilacetilaminopropionato (IR3535) o Paramatandiolo (PMD o Citrodiol). Il prodotto va applicato più volte durante la giornata, soprattutto se fa caldo e si suda. Per i bambini piccoli e le donne in gravidanza è consigliabile seguire le specifiche raccomandazioni.

L'abbigliamento giusto. Soprattutto le persone anziane e fragili dovrebbero indossare vestiti lunghi e coprenti (es. maniche e pantaloni lunghi), tessuti leggeri adatti all'estate (lino, cotone, ecc.). Se si fa un'escursione in montagna si raccomanda sempre di utilizzare calzature adeguate e coprenti (evitare sandali e infradito), calzini alti e colori chiari per l'abbigliamento.

I repellenti vanno utilizzati anche sui vestiti, prima di indossarli vanno impregnati con prodotti specifici, soprattutto se ci sono molte zanzare. Per questo scopo è bene usare quelli a base di permetrina, disponibili in commercio. Queste sostanze aiutano a tenere lontane zecche e zanzare.

Le zanzariere vanno tenute abbassate.

Evitare ristagni d'acqua. Alcuni semplici accorgimenti possono evitare che le zanzare proliferino negli ambienti in cui si vive. Per questo è fondamentale evitare i ristagni d'acqua. E' infatti sufficiente pochissima acqua stagnante affinché le zanzare possano depositare le uova e riprodursi. Cosa fare? Intanto svuotare giornalmente vasi, sottovasi e le raccolte d'acqua in generale, poi coprire con teli o microreti le raccolte di acqua che non possono essere svuotate e, quindi, applicare periodicamente, nei fossati di pertinenza privata e in presenza di acqua stagnante con presenza di larve di zanzara, prodotti a base di Bacillus thuringiensis var. israelensis. Si possono inoltre posizionare pesci che si nutrono delle larve di zanzara (es. Gambusia), nelle raccolte d'acqua private, quali laghetti e stagni e, infine, mantenere correttamente il giardino (sfalcio dell'erba, potatura delle siepi).

I prodotti larvicidi. Sono delle pastiglie che uccidono le larve. Possono essere acquistati nei consorzi agrari, in farmacia o in negozi specializzati (anche e-commerce). Devono essere applicati periodicamente, almeno ogni 3-4 settimane, nei tombini e nelle caditoie (griglie dove defluisce l'acqua) dove c'è acqua stagnante. Sono i prodotti più importanti da utilizzare anche a casa. Utilizzati nel modo corretto non sono dannosi e hanno un'efficacia duratura.

Che prodotti usare? Possono essere utilizzati quelli a base di Pyriproxifen, S-Methoprene, Bacillus thuringiensis var. israelensis o olio siliconico (PDMS, Polidimetilsilossano). E' importante alternare almeno due prodotti diversi per evitare che si sviluppino larve resistenti. Dopo piogge abbondanti è indicato ripetere il trattamento larvicida per garantirne l'efficacia. Consultare sempre le schede tecniche dei prodotti per la periodicità e le modalità di applicazione.

Gli adulticidi. Sono invece prodotti che vengono nebulizzati nell'aria o sulla vegetazione per uccidere le zanzare adulte. Hanno un effetto debole e di breve durata. Non sono di norma indicati per la lotta ordinaria contro le zanzare. Anche per le case private non è raccomandato il loro uso periodico. Molte specie di zanzare, a causa del loro utilizzo incontrollato, sono diventate resistenti a questi prodotti che sono utilizzati solo quando sono presenti criticità sanitarie molto particolari (es. comprovata presenza di alta densità di zanzare, presenza di specie moleste) e, quando utilizzati, deve essere posizionata una idonea cartellonistica almeno 48 ore prima dell'intervento.

I Comuni e le ULSS ogni anno eseguono interventi mirati nei tombini e nei fossati, per ridurre le zanzare nelle aree pubbliche, che servono a uccidere le larve di zanzara e non sono dannosi per l'ambiente, le persone e gli animali.

Escursioni in montagna. E' vivamente consigliato evitare di camminare fuori dai sentieri battuti, o di distendersi sull'erba.

Al rientro dalle escursioni ricordarsi di controllare accuratamente ogni parte del corpo, le zecche amano insediarsi sulla testa, sul collo, sui fianchi e dietro alle ginocchia. Meglio accorgersi subito della presenza di zecche sul corpo, eviterà di trovarla dopo giorni dal morso iniziale, riducendo la possibilità di infezione con un'idonea rimozione.

E' importante controllare anche eventuali animali domestici (es. cane). Per una delle malattie trasmesse dal morso di zecca è disponibile un vaccino.

Viaggi all'estero. Durante i viaggi è importante proteggersi. Soprattutto nei paesi tropicali, c'è il rischio di malattie trasmesse dalle zanzare (come dengue, chikungunya o zika) o da altri insetti. Possibilmente 2-3 mesi prima di partire è importante prenotare una consulenza presso gli ambulatori di medicina dei viaggi. Durante la consulenza il personale esperto potrà dare informazioni utili per ridurre i rischi e raccomandare eventuali vaccinazioni. Per 4 settimane dopo essere rientrati è importante controllare se compaiono alcuni sintomi particolari (es. febbre, malessere generale, dolore oculare, manifestazioni cutanee) e continuare ad utilizzare i repellenti cutanei. In presenza di sintomi rivolgersi al medico facendo presente il paese in cui si è stati.

Per ulteriori informazioni è bene consultare la sezione del Dipartimento di Prevenzione del sito web della propria Azienda Ulss.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!